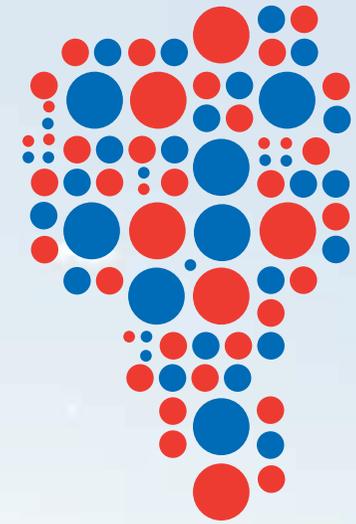


**Il Consiglio di Stato  
della Repubblica  
e Cantone del Ticino**



**Rapporto  
alla Cittadinanza**  
Bellinzona, dicembre 2003

**Aggregazione dei Comuni di  
Aquila, Campo Blenio,  
Ghirone, Olivone e Torre**

## **L'AGGREGAZIONE TRA COMUNI**

### **LA SFIDA DEL TERZO MILLENNIO**

- per garantire il dibattito democratico nella gestione della cosa pubblica e per assicurare il ricambio nelle cariche pubbliche;
  - per ricercare una localizzazione ottimale delle infrastrutture di servizio alla popolazione;
  - per migliorare il potere contrattuale del Comune nei confronti delle istanze superiori;
  - per conseguire in ogni Comune una funzionalità amministrativa basata su criteri di razionalità ed economicità nella spesa pubblica;
  - per favorire la corretta ripartizione delle competenze tra Cantone e Comuni;
  - per una migliore coordinazione della pianificazione del territorio;
  - per ridurre il numero dei Consorzi.
-

# Indice

## Indice

	pag.
<b>Premessa</b>	
<b>La riforma del Comune: un grande progetto politico</b>	<b>5</b>
<b>1. Cronistoria</b>	<b>7</b>
<b>2. I Comuni oggi</b>	<b>9</b>
Territorio	11
Popolazione e attività economiche	12
Aspetti istituzionali	14
Aspetti finanziari	15
<b>3. I motivi della scelta</b>	<b>17</b>
<b>4. Il nuovo Comune</b>	<b>21</b>
<b>5. Norme per la votazione consultiva</b>	<b>25</b>
<b>Risoluzione</b>	<b>27</b>



## Il Consiglio di Stato della Repubblica e Cantone Ticino

Alla Cittadinanza dei Comuni  
di Aquila, Campo Blenio,  
Ghirone, Olivone e Torre

Bellinzona, dicembre 2003

## AGGREGAZIONE DEI COMUNI DI AQUILA, CAMPO BLENIO, GHIRONE, OLIVONE E TORRE

# Premessa

## Premessa

In applicazione dell'articolo 5 della Legge sulla fusione e separazione dei Comuni del 6 marzo 1945 (LFSC), il Consiglio di Stato sottopone all'attenzione della Cittadinanza il Rapporto sulla proposta di creare un nuovo Comune denominato **Comune di Blenio**, frutto dell'aggregazione delle comunità di Aquila, Campo Blenio, Ghirone, Olivone e Torre, affinché le rispettive Assemblee si pronuncino in **votazione consultiva l'8 febbraio 2004**.

### La riforma del Comune: un grande progetto politico

Il tema delle aggregazioni comunali è divenuto d'attualità nel corso degli anni '90, in particolare con la pubblicazione nel marzo 1998 dello studio "Il Cantone e i suoi Comuni, l'esigenza di cambiare" da parte del Dipartimento delle Istituzioni, nel quale si evidenziavano le difficoltà dei Comuni ticinesi ad assumersi il ruolo ed i compiti che loro competono, sempre più complessi ed onerosi.

I sintomi di queste difficoltà erano e sono molteplici: le **difficoltà** nel reperire gli amministratori comunali, l'**esiguo margine di manovra finanziario** che impedisce di sviluppare servizi e realizzare investimenti minimi e fondamentali per la vita comunitaria, l'**inadeguata dimensione territoriale** che, unitamente alle difficoltà finanziarie, hanno costretto molti Comuni ad aderire ad una moltitudine di Consorzi e ad altre forme di collaborazione intercomunale, privandosi di fatto del controllo democratico nei processi decisionali.

Da ciò la necessità di arrestare il lento, ma costante, processo di perdita d'autonomia e competenze che caratterizza tanto le periferie quanto le aree urbane. **La riforma istituzionale degli Enti locali** risponde a questo obiettivo ed esprime concretamente la volontà politica di riqualificare il ruolo del Comune e riavvicinare il Cittadino al potere comunale ed all'esercizio della democrazia. Rafforzando l'istituto comunale (mediante i processi di aggregazione, la revisione dei compiti, il rafforzamento della perequazione finanziaria, il riordino dei flussi finanziari), il Consiglio di Stato vuole creare le premesse affinché le comunità locali possano recuperare peso e capacità progettuali.

La riforma di cui sopra ha pure una rilevanza centrale ai fini dell'attuazione di una **strategia di rilancio competitivo a livello regionale**, all'insegna di uno sviluppo sostenibile. I Comuni sono infatti chiamati ad assumere un ruolo economico partecipando alla creazione delle condizioni quadro necessarie alle iniziative di sviluppo. Affinché questo sia possibile, è necessario adeguare la realtà territoriale ed il livello di governo alle esigenze di sviluppo della società moderna per dare nuova efficacia alle iniziative locali.

**Questa visione del Governo trova ampi consensi nel Paese.** Lo ha dimostrato la votazione cantonale sul referendum lanciato contro la decisione del Gran Consiglio di costituire il nuovo Comune di Capriasca, così come lo provano gli innumerevoli progetti nati spontaneamente, attualmente in fase di studio (32 progetti con 150 Comuni coinvolti), e l'esito dei progetti già sottoposti a votazioni consultive lo scorso anno e nel 2003. Questi progetti hanno interessato i Comuni della Media Blenio (9), della Bassa Maggia (7), della Lavizzara (6), delle Terre di Pedemonte (3), di Mendrisio e Salorino, della nuova Lugano (9), della Collina D'Oro (3), dei nuovi Comuni di Bioggio (3) e di Castel San Pietro (3 + una frazione di un quarto Comune).

I nuovi Comuni entreranno in funzione con le votazioni comunali dell'aprile del 2004 e rappresentano una prima importante tappa del grande cantiere di riforma dei Comuni ticinesi.

E' però utile ricordare che il tema delle aggregazioni ha una dimensione svizzera ed europea. Gli Stati dell'Europa del nord hanno già affrontato il problema riducendo sensibilmente il numero delle loro amministrazioni comunali. In Svizzera, processi di riforma del Comune sono stati avviati nei Cantoni di Ginevra, Vaud, Friburgo, Argovia, Turgovia, Lucerna, Sciaffusa, Soletta e Svitto.

## Il Consiglio di Stato sostiene la proposta del nuovo Comune di Blenio

Per gli abitanti di Aquila, Campo Blenio, Ghirone, Olivone e Torre, l'**8 febbraio 2004** segna una data importante per la creazione di una nuova entità comunale.

La Valle di Blenio è una regione con indubbe potenzialità. La sua collocazione al di fuori dei principali assi di transito cantonali, un patrimonio naturale pressoché intatto, la bellezza dei luoghi, il collegamento garantito dal Lucomagno con una magnifica regione grigionese a vocazione turistica, costituiscono le premesse ottimali affinché questa Valle possa assumere un ruolo importante nel contesto ticinese.

Non sono mancate né mancano le iniziative, dalla Blenio tour rustici all'importante economia alpestre, da Campo Blenio al Nara (pur in grande difficoltà) o Campra (nota a livello internazionale), che testimoniano la vitalità locale. Non si è però a tutt'oggi riusciti a fare quel **salto di qualità** nella dimensione che permetta alle giuste iniziative di consolidarsi e di creare maggiori benefici per tutta la Regione.

È notorio che la **frammentazione** del potere comunale negli attuali cinque Comuni non favorisce la ricerca delle giuste soluzioni, né permette la giusta coordinazione con le inizia-

tive del resto della Valle. Il rischio è sempre quello di veder instaurata **una insana concorrenza** tra le varie iniziative nella ricerca dei necessari aiuti finanziari cantonali.

Consapevole dell'importanza della Valle, il Consiglio di Stato, d'intesa con l'Associazione dei Comuni di Blenio e parallelamente ai progetti di aggregazione (Blenio, Acquarossa, Malvaglia-Ludiano), finanzia lo studio denominato "**Destinazione Blenio 2009**" eseguito in collaborazione tra professionisti privati e la Sezione degli enti locali del Dipartimento delle Istituzioni, proprio per individuare quali siano i progetti capaci di influire al meglio sullo sviluppo dell'intero territorio. È comunque evidente che, al di là degli studi, per realizzare progetti di questa importanza la premessa indispensabile è quella di creare un'Autorità politica dotata del necessario potere contrattuale che sappia proporsi quale interlocutrice per Cantone, Confederazione, privati proprietari e operatori turistici.

La Valle di Blenio ha già saputo dimostrare **coraggio e dinamismo** in ambito di aggregazioni; la nascita del nuovo Comune di Acquarossa è stata votata dal Gran Consiglio lo scorso mese di ottobre ed il solo Comune di Semione non è oggi parte di un progetto di aggregazione.

**Tocca ora all'alta Valle**, con il progetto Blenio, dare il segnale definitivo che provi l'effettiva volontà dell'intera comunità di darsi una nuova organizzazione istituzionale per rivendicare un concreto supporto ai giusti progetti di sviluppo, presentandosi compatta dinanzi agli interlocutori pubblici e privati.

Nella consapevolezza del fatto che oggi la situazione in Valle è difficile e che è molto verosimile che la stessa possa ulteriormente degradare in tempi non certo lunghi, **Blenio costituisce una precisa proposta di rilancio** con la quale i promotori propongono alla comunità dei cinque Comuni di dare mandato ad una nuova Autorità di attuare una strategia offensiva di valorizzazione delle potenzialità locali. Un nuovo Comune, un nuovo potere politico che non sia votato al semplice cercare di limitare, contenere un degrado comunque costante, ma che sappia **assumere iniziative importanti**, facendo le giuste scelte nell'interesse di tutte le comunità aggregate.

Per questi motivi il **Consiglio di Stato appoggia il progetto Blenio** e chiederà al Gran Consiglio lo stanziamento di importanti risorse (complessivamente 14 milioni di fr.) per porre le giuste basi finanziarie alla nascita del nuovo Comune. Oltre agli aiuti finanziari il Cantone si dichiara pure disposto ad accogliere altre rivendicazioni a carattere politico e amministrativo che saranno meglio precisate nei capitoli successivi.



# 1 Cronistoria

L'iniziativa dei Municipi dell'Alta Valle di Blenio di eseguire uno studio, con l'obiettivo di approfondire gli aspetti legati ad una possibile aggregazione dei Comuni, ha avuto inizio nel giugno 1999, raccogliendo la sfida lanciata nel 1998 dal Dipartimento delle Istituzioni con la pubblicazione dello studio *"Il Cantone e i suoi Comuni: l'esigenza di cambiare"* e sullo slancio dello studio per l'aggregazione dei Comuni della Media Blenio.

La Commissione di studio per l'aggregazione dei Comuni dell'Alta Blenio è stata ufficializzata dal Consiglio di Stato il 29 marzo 2000 (cfr. risoluzione governativa no. 1368). Della stessa facevano parte due delegati per ogni Esecutivo; durante i lavori sono pure stati coinvolti i segretari comunali.

Lo studio ha avuto una svolta decisiva con l'assegnazione, da parte dell'Autorità cantonale (cfr. risoluzione governativa no. 703 del 20 febbraio 2002), dell'incarico di supporto alla gestione del progetto alla ditta Consavis SA, Lugano, nella persona del lic. oec. Signor M. Passardi.

Un'importante base di lavoro era costituita dal risultato degli approfondimenti eseguiti nell'ambito del progetto KTI "Tre Valli". L' "Accademia Engiadina" di Samedan e l' "Istituto di Management Turistico (IMAT) della Scuola superiore dell'albergheria e del turismo" di Bellinzona hanno infatti organizzato e diretto nei giorni 22 e 23 ottobre 2001 una "Conferenza del futuro" (CF) nella Valle di Blenio. L'obiettivo del Workshop era quello di elaborare visioni, obiettivi e i primi provvedimenti da inserire in seguito nel nuovo "Piano comprensoriale della Regione Tre Valli". Fra i principali obiettivi messi a fuoco in questo documento, figuravano la valorizzazione e il mantenimento del territorio, l'aumento delle attività economiche in loco, l'incremento del "turismo sostenibile" e l'incremento dell'identità di Valle e della collaborazione regionale, nonché **la necessità d'aggregazione fra i Comuni.**

Su queste basi la Commissione ha iniziato a lavorare in modo spedito ed ha rassegnato il proprio rapporto finale il 27 agosto 2003. La bozza del docu-

mento è stata preventivamente sottoposta per analisi, commenti e suggestioni ai Consiglieri comunali di Aquila, Olivone e Torre, rispettivamente ai membri delle Commissioni della gestione di Campo Blenio e Ghirone (Comuni in regime assembleare).

Il documento finale è stato consegnato al Consiglio di Stato il 29 agosto 2003, per il tramite della Sezione degli enti locali.

Il Consiglio di Stato ha approvato il progetto di aggregazione, definito gli aiuti cantonali e fissato la data per la votazione consultiva per l'**8 febbraio 2004.**

Il 9 settembre, presenti il Direttore del Dipartimento delle istituzioni avv. L. Pedrazzini ed il Direttore del Dipartimento dell'educazione, cultura e sport avv. G. Gendotti, si è tenuta ad Olivone una serata/dibattito fra la Commissione di studio, i Consigli comunali e le Commissioni della gestione dei Comuni in regime assembleare.

Durante i mesi di ottobre e novembre 2003 si sono svolte quattro serate pubbliche, nel corso delle quali la popolazione ha potuto prendere conoscenza dei contenuti del progetto ed esprimere la propria opinione in merito.



# 2 I Comuni oggi





## Territorio

Il territorio di **Aquila** è suddiviso in tre porzioni non collegate fra di loro: la Val Luzzzone a nord, la zona all'estremo est del comprensorio, a confine con Ghirone ed il Canton Grigioni ed il comprensorio abitato che confina con Olivone, Ponto Valentino, Largario, Torre, Malvaglia ed il Canton Grigioni. La superficie totale è di 6'301 ettari, la cui maggior parte è costituita da alpeggi, vegetazione improduttiva e boschi. Pure importante è la porzione di territorio senza vegetazione.

**Campo Blenio** ha una superficie totale di 2'190 ettari, composta soprattutto da alpeggi, vegetazione improduttiva e boschi. Confina con Ghirone, Olivone ed il Canton Grigioni.

La superficie di **Ghirone**, con le sue tre frazioni, è di 3'035 ettari e la sua struttura territoriale non si discosta significativamente da quella di Campo Blenio. Confina con Olivone, Campo Blenio, Aquila e il Canton Grigioni. Pure qui è importante la porzione di territorio senza vegetazione.

**Olivone**, con le sue sette frazioni, ha una superficie totale pari a 7'613 ettari, la cui parte preponderante è boschiva. Il Comune confina con Aquila, Ponto Valentino, Ghirone, Campo Blenio, Quinto, Osco, Mairengo, Calpiogna, Campello e Rossura oltre che, per un breve tratto, con il Canton Grigioni.

**Torre** confina con Malvaglia, Dongio, Lottigna, Ponto Valentino, Largario e Aquila, ed ha una superficie complessiva di 1'076 ettari. La struttura è analoga a quella degli altri Comuni.

	Aquila	Campo Blenio	Ghirone	Olivone	Torre	Totale
Altitudine m.s.m.	779	1215	1247	916	776	
<b>Superficie totale in ha.</b>	<b>6'301</b>	<b>2'190</b>	<b>3'035</b>	<b>7'613</b>	<b>1'076</b>	<b>20'215</b>
Di cui per insediamenti	67	16	39	132	27	<b>281</b>
- superficie del traffico	26	12	9	53	9	<b>109</b>
- area industriale	1	-	-	6	1	<b>8</b>
- altre sup. d'insediamento	40	4	30	73	17	<b>164</b>
Di cui boschi	1'380	556	429	2'641	583	<b>5'589</b>
Di cui prati, culture, alpeggi	898	806	575	2'230	63	<b>4'572</b>
Di cui laghi, corsi d'acqua	148	28	75	76	24	<b>351</b>
Di cui vegetazione improduttiva e sup. senza vegetazione	3'808	784	1'917	2'534	379	<b>9'422</b>

Ufficio di Statistica, Annuario statistico ticinese

Complessivamente la superficie del comprensorio oggetto d'aggregazione misura 20'215 ettari, dei quali solo una piccola parte (poco più del 3 %) è destinata agli insediamenti, mentre molto vasto è il territorio di tipo alpino, con boschi, alpeggi, presenza idrica e superfici improduttive.

La superficie del nuovo Comune di Blenio rappresenterà il 56 % di quella totale del distretto di Blenio e sarà una delle più vaste del Cantone, con dimensioni analoghe a quella del distretto di Bellinzona (20'901 ha.)

Il nuovo Comune di Blenio confinerà con i Comuni di Quinto, Osco, Mairengo, Calpiogna, Campello e Rossura a ovest, di Acquarossa a sud, di Malvaglia a sud-est e con il Canton Grigioni a nord est.



## Popolazione e attività economiche

### Popolazione

La popolazione legale permanente al 31.12.2001 era complessivamente di 1'820 abitanti. L'incremento della popolazione dell'intero comprensorio negli ultimi 10 anni è stato nullo. Gli unici due Comuni che hanno registrato un dato positivo sono Aquila e Olivone, compensato però dalla diminuzione verificatasi negli altri tre Comuni.

sono invece meno numerosi della media cantonale e la quota di giovani (0 - 19 anni) si situa nella media.

Date queste premesse è evidente la tendenza all'invecchiamento della popolazione; una delle cause va certamente ricercata nelle poche occasioni che si presentano ad un giovane di trovare un'attività lavorativa interessante in Valle.

### Popolazione legale permanente, 1990-2001

	Aquila	Campo Blenio	Ghirone	Olivone	Torre	Totale
1990	496	91	56	879	299	<b>1'821</b>
1991	484	90	55	905	291	<b>1'825</b>
1992	475	88	53	913	298	<b>1'827</b>
1993	483	89	52	909	292	<b>1'825</b>
1994	494	87	49	925	300	<b>1'855</b>
1995	502	91	51	923	307	<b>1'874</b>
1996	503	82	63	902	313	<b>1'863</b>
1997	495	82	62	903	317	<b>1'859</b>
1998	500	81	57	894	317	<b>1'849</b>
1999	500	80	56	912	312	<b>1'860</b>
2000	502	74	50	887	293	<b>1'806</b>
2001	510	80	45	892	293	<b>1'820</b>
aumento dal '90	2.8 %	-1.2 %	- 1.9 %	1.5 %	- 2.0 %	- 0.5 %

Ufficio di Statistica, Annuario statistico ticinese

Un'analisi della ripartizione della popolazione per classi d'età dimostra inoltre che la struttura del comprensorio presenta un manifesto squilibrio. Gli anziani sono infatti mediamente più numerosi della media cantonale: i cittadini "attivi"



## Popolazione e attività economiche

### Attività economiche

Nel 2001, data del censimento federale delle aziende (rispettivamente nel 2000 per il settore primario), si contavano 485 posti di lavoro, pari a quasi 27 posti ogni 100 abitanti. È interessante rilevare come nel settore primario vi sia un numero di posti lavoro molto più elevato rispetto alla media cantonale, mentre nel globale i posti di lavoro ogni 100 abitanti rappresentano la metà del dato cantonale.

### Attività economiche nel 2001 e 2000 (posti di lavoro a tempo pieno e parziale)

	Posti di lavoro nel primario (anno 2000)	Posti di lavoro nel secondario (anno 2001)	Posti di lavoro nel terziario (anno 2001)	Posti di lavoro totale	Posti di lavoro ogni 100 abitanti
Aquila	30	35	25	90	17.6
C. Blenio	23	0	9	32	40.0
Ghirone	11	2	1	14	31.1
Olivone	62	82	118	262	29.4
Torre	29	37	21	87	29.7
<b>Totale</b>	<b>155</b>	<b>156</b>	<b>174</b>	<b>485</b>	<b>26.6</b>
Ogni 100 ab.	8.5	8.5	9.6	26.6	
Ogni 100 ab. media cant.	1.5	14.6	36.2	52.3	

Ufficio di Statistica, Annuario statistico ticinese

L'intero comprensorio soffre da tempo di una dinamica economica recessiva ed il numero dei posti di lavoro è in continua diminuzione.

Il processo d'aggregazione va pertanto visto anche in funzione di assicurare all'Alta Valle di Blenio nuovi impulsi a favore delle iniziative economiche che possano aiutare il suo rilancio.





## Aspetti istituzionali

### Organizzazione politica

Dal profilo istituzionale la situazione si presenta come segue:

### Organizzazione politica

	Membri Municipio	Membri Legislativo
Aquila	5	21
Campo Blenio	3	Assemblea
Ghirone	3	Assemblea
Olivone	7	25
Torre	5	17
<b>Totale</b>	<b>23</b>	<b>63</b>

Attualmente nei cinque Comuni sono impegnati 23 municipali e 63 consiglieri comunali. I Comuni di Campo Blenio e Ghirone non hanno il Consiglio comunale, visto che hanno una popolazione inferiore ai 300 abitanti; il potere legislativo è ancora esercitato dall'Assemblea comunale. I membri delle Commissioni del Legislativo sono 56.

### Collaborazioni

I cinque Comuni partecipano a numerose collaborazioni intercomunali (ConSORZI, Enti, Associazioni, Convenzioni). In totale Olivone partecipa a 13 collaborazioni intercomunali, mentre gli altri quattro a 12.

Tra le forme di collaborazione più importanti, citiamo le seguenti:

- L'Associazione Spitex Tre Valli
- L'Associazione Blenio Turismo
- Il Consorzio arginatura Alta Blenio
- L'Associazione Casa per Anziani Blenio
- Il Corpo pompieri Olivone
- L'Ente regionale della Protezione Civile
- Il Consorzio nettezza urbana Biasca e Valli

L'aggregazione, oltre che a semplificare la gestione di determinati servizi, permetterà di ridurre il numero di cariche da ricoprire nei vari Enti, ecc. ai quali i Comuni partecipano.



## Aspetti finanziari

Nella tabella vengono riportati alcuni indicatori relativi ai consuntivi 2001. Per un migliore confronto i dati sono calcolati senza tener conto del contributo di compensazione.

**Nel 2001 nessun Comune è riuscito a pareggiare i conti.**

Ciò premesso, appare evidente la necessità di procedere ad un risanamento finanziario tramite un contributo che, erogato in occasione dell'aggregazione, permetterà al nuovo Comune di partire con basi finanziarie equilibrate, stante un moltiplicatore di imposta del 95% (cfr. più avanti gli aiuti cantonali previsti).

Solamente Aquila non è al beneficio della compensazione; la sua situazione non appare però equilibrata, con un capitale proprio negativo e risorse fiscali pro capite nettamente al di sotto della media cantonale.

Pur con qualche lieve differenza fra di loro, la situazione degli altri quattro Comuni appare ancora peggiore. I disavanzi d'esercizio sono elevati e gli indicatori mostrano una situazione finanziaria insostenibile.

Il debito pubblico è eccessivo in due casi; sembrerebbe sopportabile negli altri tre. Tale valutazione va però ponderata tenuto conto della necessità di procedere, a corto/medio termine, con la realizzazione di investimenti dai quali non si può derogare. Senza una solida base di partenza, ciò porterebbe ad uno squilibrio maggiore di quello attuale.

### Conti consuntivi 2001 senza compensazione

	Aquila	C. Blenio	Ghirone	Olivone	Torre
Risultato d'esercizio	-fr. 68'823	-fr. 229'456	-fr. 95'823	-fr. 410'350	-fr. 80'010
Moltiplicatore politico	100 %	100 %	100 %	100 %	100 %
Moltiplicatore aritmetico	111 %	231 %	204 %	131 %	119 %
Quota interessi interessi netti / ricavi correnti	5.23 % alta	- 3.94 % debole	10.69 % non sopp.	5.56 % alta	3.65 % sopportabile
Quota oneri finanziari int. netti e amm. / ricavi correnti	15.90 % alta	28.25 % non sopp.	23.98 % alta	14.92 % alta	10.46 % sopp.
Capacità di autofinanziamento Autofinanziamento / ricavi correnti	5.12 % media	-24.42 % debole	-25.41 % debole	-5.44 % debole	-2.58 % debole
Debito pubblico	fr. 1'820'949	fr. 2'726'420	fr. 642'769	fr. 3'912'992	fr. 1'028'833
Debito pubblico pro capite Debito pubblico / popolazione finanziaria	fr. 3'701 medio	fr. 36'352 eccessivo	fr. 13'973 eccessivo	fr. 4'631 medio	fr. 3'560 medio
Capitale proprio	-fr. 47'642	fr. 16'308	fr. 23'365	fr. 202'808	fr. -125'426
Risorse fiscali (2001)	fr. 936'519	fr. 211'069	fr. 205'883	fr. 1'790'307	fr. 659'743
Risorse fiscali pro-capite senza livellamento (TI fr. 3'492)	fr. 1'903	fr. 2'814	fr. 4'476	fr. 2'119	fr. 2'283
Indice di forza finanziaria 2001-2002 rango sul tot. TI	58.12 199	62.82 182	77.21 123	65.93 169	59.80 191



## Aspetti finanziari

Con l'entrata in vigore, il 1 gennaio 2003, della nuova Legge sulla perequazione finanziaria intercomunale (LPI), è venuta a cadere la garanzia della copertura del disavanzo d'esercizio secondo la vecchia Legge sulla compensazione intercomunale e, in pratica, il plafonamento del moltiplicatore politico comunale al 100 %. Ciò peggiorerà quasi certamente la situazione finanziaria di molti di quei Comuni che beneficiavano del regime di compensazione; i nuovi mezzi messi a disposizione dalla LPI saranno infatti veramente efficaci solo con una situazione finanziaria di partenza equilibrata.

**L'unica via per riequilibrare le finanze dei Comuni in esame è pertanto quella di una iniezione di liquidità sostanziosa dall'esterno, che può intervenire solamente tramite un processo d'aggregazione.**



# 3 I motivi della scelta

## 3 motivi della scelta

Nel suo rapporto finale (pag. 37 e 38), la Commissione di studio ha ben riassunto le motivazioni che hanno spinto le Autorità comunali a dare avvio agli approfondimenti circa un'eventuale aggregazione dei cinque Comuni:

*"La riforma istituzionale del Comune ticinese, sviluppata tra l'altro nel concetto della nuova Legge sulla perequazione finanziaria intercomunale (LPI), si prefigge di conferire al Comune la capacità di assumere compiti e svolgerli autonomamente in modo tale da renderlo centro decisionale e partner del Cantone nella gestione dei servizi pubblici e nella promozione dei progetti di sviluppo. **Il ruolo del Comune dovrebbe quindi tornare ad essere quello di creare le condizioni quadro atte a favorire lo sviluppo socio-economico di un comprensorio, supportando in questo la capacità imprenditoriale dei privati.***

*Purtroppo, causa gli alti costi infrastrutturali e le ridotte risorse fiscali pro capite, le regioni periferiche come quella in cui si trova il comprensorio dell'Alta Valle di Blenio non dispongono più di adeguate capacità propositive ed operative, che permettano loro di agire con efficacia ed efficienza.*

*Disponibilità finanziarie ridotte e limitato impiego di personale impongono oneri sempre maggiori ... omissis ... con conseguenti allungamenti dei tempi di risposta, deleghe inopportune di compiti pubblici a privati e limitazione progressiva dei servizi e/o del loro livello qualitativo.*

**Lo sforzo di riorganizzazione istituzionale richiesto da un progetto di aggregazione ha quale obiettivo principale la creazione di un apparato tecnico-amministrativo in grado di sostenere e promuovere lo sviluppo economico del comprensorio di riferimento,** permettendo di sfruttare al meglio le nuove possibilità che il regime di perequazione finanziaria rende accessibili in forma di aiuti per investimenti sul territorio.

*In futuro solo Comuni con un solido apparato tecnico-amministrativo e con un*

*peso politico e territoriale adeguato saranno in grado di far sentire con efficacia la loro voce a livello cantonale.*

*... omissis ...*

*Lo sviluppo del comprensorio impone una scelta di priorità di intervento che focalizzi le accresciute potenzialità operative del nuovo Comune. Il turismo, a fianco del consolidamento del settore primario, viene individuato come risorsa economica prioritaria del comprensorio del nuovo Comune.*

*Il progetto d'aggregazione dei Comuni dell'Alta Valle di Blenio offre in questo senso l'opportunità di consolidare la crescita turistica della regione in un quadro istituzionale rafforzato sia dal profilo della capacità operativa che per quanto attiene al peso politico".*

Sin dall'inizio dei lavori la necessità di rilancio dell'economia dell'Alta Valle di Blenio è stato uno degli obiettivi principali dei membri della Commissione di studio. L'attenzione è stata rivolta in particolare alle strutture presenti sul territorio che possono agevolare il raggiungimento di questo ambizioso obiettivo. Si è così individuato nel "turismo sostenibile", e nei relativi prodotti da immettere sul mercato, una potenzialità importante dell'Alta Valle di Blenio. Si ritiene che questo sia il settore sul quale occorre puntare, unitamente a quello della cura del territorio e delle attività primarie.

Come già affermato in precedenza, il processo d'aggregazione deve rispondere alla necessità di fermare e sovvertire la dinamica economica recessiva che ha caratterizzato la Valle negli ultimi decenni, con le conseguenze negative che tutti conoscono.

Il progetto Blenio acquista ancor più importanza se analizzato in parallelo con quello di Acquarossa. Le sinergie che potranno svilupparsi dalla nascita quasi contemporanea dei due nuovi Enti non potranno che essere positive per la Regione.

# 3 motivi della scelta

---

Riprendendo in parte quanto espresso dalla Commissione di studio nel rapporto finale presentato al Consiglio di Stato e nella lettera 27 agosto 2003 che l'accompagnava, nonché quanto emerso dalle discussioni sul progetto fino a questa fase, le motivazioni dello studio di aggregazione possono essere così riassunte:

1. I Comuni hanno bisogno dell'aggregazione per risanare i loro bilanci deficiari, per rilanciare le loro potenzialità e promuovere nuovi progetti ed investimenti non solo di base ma anche e soprattutto di sviluppo.  
In questo senso sono stati individuati quattro progetti che potranno concorrere all'ottenimento di tali risultati e che dovranno essere agevolati e sostenuti dal nuovo Comune:
  - Il consolidamento delle attività sportive invernali ed estive nel comprensorio di Campra.
  - La realizzazione del concetto d'attivazione della struttura Polisport ad Olivone, con lo scopo di completare l'offerta di svago a residenti e turisti.
  - Lo sviluppo progressivo e conforme alle potenzialità effettive delle infrastrutture per la pratica dello sci alpino e di discipline collaterali a Campo Blenio.
  - La ristrutturazione della Villa Ferrazzini di Torre in centro turistico orientato al wellness.
2. L'aggregazione offre l'opportunità di riorganizzarsi in modo più dinamico e funzionale, nonché di ridurre il numero di Consorzi e convenzioni intercomunali che appesantiscono la pubblica amministrazione.
3. I Cittadini hanno bisogno di un Comune che offra loro servizi migliori ed un'amministrazione comunale più attenta alle loro esigenze, in grado di proporre soluzioni adatte e al tempo stesso economiche, a vantaggio di una minore pressione fiscale.

4. L'aggregazione diminuisce il numero di cariche pubbliche comunali e consortili da occupare, favorendone il ricambio e la possibilità di trovare persone disponibili e competenti, liberando forze vive per le altre attività della società civile (associazioni, volontariato, ecc.).
5. Infine anche il Cantone necessita di Comuni che sappiano essere dei partners autorevoli ed efficaci per concretizzare una politica di sviluppo a livello locale e regionale.





# 4 Il nuovo Comune

# 4 Il nuovo Comune

La Commissione di studio ha svolto un lavoro capillare, confrontandosi con le possibili soluzioni per ogni ambito dell'attività comunale.

Va detto, a scanso di equivoci, che l'impostazione organizzativa di dettaglio del nuovo Comune spetterà agli organi di quest'ultimo. Il lavoro della Commissione è quindi servito da una parte per dare delle indicazioni all'indirizzo dei nuovi organi politici, dall'altra per rispondere, con proposte concrete, a tutta una serie di quesiti che si pongono dinanzi ad un cambiamento così importante.

In questo capitolo vengono riportate le caratteristiche più importanti del nuovo Comune; si rimanda invece al rapporto finale della Commissione di studio, ottenibile presso le cancellerie comunali, per un'esposizione più dettagliata.

## **Denominazione, giurisdizione e popolazione**

I Comuni di Aquila, Campo Blenio, Ghirone, Olivone e Torre si uniscono in un nuovo Comune denominato

## **Comune di Blenio,**

la cui giurisdizione si estende su tutto il territorio dei cinque Comuni sopra citati e la cui popolazione al 1.1.2002 era di 1'820 abitanti.

La scelta del nome ha rappresentato un aspetto importante per la Commissione di studio. Dopo aver valutato parecchie proposte, è prevalsa l'idea che il Comune nascente dovrà rappresentare l'intero comprensorio senza pregiudizio alcuno o favoritismo per l'uno o l'altro degli attuali Comuni. Il nome scelto rappresenta in modo ottimale questa volontà.

## **Appartenenza amministrativa**

Il Gran consiglio procederà alla modifica del Decreto esecutivo del 25 giugno 1803 concernente la circoscrizione dei Comuni, conseguente all'aggregazione in questione.

## **Superficie totale**

La superficie del nuovo Comune di Blenio è pari a 20'215 ettari.

## **Organizzazione politica**

Gli organi politici del nuovo Comune di Blenio saranno composti da un **Municipio di 5 membri** e da un **Consiglio comunale di 29 membri**.

## **Circondari elettorali**

Per l'elezione del Consiglio comunale del nuovo Comune è prevista la creazione di 3 circondari elettorali, e meglio:

Circondario I:     gli attuali Comuni di Campo Blenio e Ghirone;  
Circondario II:    l'attuale Comune di Olivone;  
Circondario III:   gli attuali Comuni di Torre e Aquila.

## **Seggi elettorali**

Per favorire l'affluenza alle urne al nuovo Comune è concessa la facoltà di creare un ufficio elettorale per ognuno dei tre circondari, per tutte le elezioni e votazioni.

## **Sede politica e amministrativa**

Il nuovo Comune avrà la sua sede nell'attuale Casa comunale di **Olivone**.

L'ufficio tecnico sarà invece ubicato nell'attuale Casa comunale di **Aquila**.

# 4 Il nuovo Comune

Dovrà inoltre essere garantita, in modi e tempi ancora da definire, l'apertura di sportelli in grado d'assicurare le prestazioni comunali di servizio sia a Campo Blenio/Ghirone che ad Aquila e Torre.

## Personale comunale

Per le esigenze del nuovo Comune, tenendo in considerazione gli attuali dipendenti comunali, la Commissione di studio ha quantificato idealmente la seguente dotazione di personale in pianta stabile:

- segretario comunale 1.0 unità
- impiegati nell'Amministrazione 3.0 unità
- tecnico comunale a tempo pieno 1.0 unità
- operai comunali a tempo pieno 4.0 unità
- Custode, autista, cuoca 1.5 unità

A questi vanno aggiunti i vari ausiliari per le pulizie degli stabili e per altri lavori saltuari; vi sarà inoltre la possibilità d'assumere un apprendista.

È garantita l'occupazione del personale impiegato negli attuali Comuni.

## Educazione

Il concetto sviluppato dalla Commissione di studio prevede la costituzione di un Istituto scolastico unico e, per quanto riguarda l'ubicazione delle sedi, quanto segue:

- il mantenimento di due sedi della **Scuola dell'infanzia** a Olivone e ad Aquila, a condizione che il numero degli allievi giustifichi questa scelta sia dal profilo pedagogico sia per quanto concerne il rispetto delle condizioni minime imposte dall'Autorità cantonale;
- la realizzazione di una sede di **Scuola elementare** unica ad Olivone.

## Consorzi e altre collaborazioni intercomunali

Il nuovo Comune di Blenio subentra nei vincoli consortili e negli obblighi convenzionali degli attuali Comuni.

## Patriziati e Parrocchie

I Patriziati e le Parrocchie operanti sul comprensorio del nuovo Comune di Blenio non vengono toccati dall'aggregazione.

## Principali caratteristiche finanziarie

Grazie all'aiuto cantonale di risanamento, il Comune di Blenio nascerà con le seguenti principali caratteristiche finanziarie:

- una gestione corrente equilibrata;
- un moltiplicatore d'imposta iniziale del 95%;
- un autofinanziamento annuo di ca. fr. 300'000.-.

## Aiuti cantonali

Il Consiglio di Stato si impegna a proporre al Gran Consiglio:

### Aiuti finanziari:

- Fr. 8'000'000.- per il risanamento della gestione corrente tramite il rimborso dei debiti.
- Fr. 6'000'000.- per il finanziamento di progetti di investimenti di sviluppo. L'erogazione di questi aiuti avverrà previa presentazione da parte del Comune di Blenio di un piano o di singoli progetti di investimento compatibili con la sua struttura finanziaria.

## **Altre richieste di sostegno:**

Il Consiglio di Stato ha preso atto delle numerose ulteriori richieste di sostegno politico e amministrativo avanzate dalla Commissione di Studio e, riservate le competenze del Parlamento ed eventualmente dell'Autorità Federale, in questa sede può confermare:

1. di volersi adoperare affinché l'integrazione delle diverse pianificazioni locali possa avvenire in tempi rapidi;
2. di attribuire al collegamento nord-sud attraverso la strada del Passo del Lucomagno un'importanza regionale e turistica e, quindi, di sostenerne l'apertura durante tutto l'arco dell'anno fin tanto che l'operazione risponderà a criteri di sicurezza, di economicità e di esigenza effettiva. Ulteriori decisioni verranno prese alla scadenza del periodo di sperimentazione in corso, previsto sull'arco di cinque anni (la stagione 2003 - 2004 è la quarta);
3. che non sono previste modifiche sulla ripartizione del disavanzo di esercizio delle case anziani fra Cantone e Comuni; in particolare non sono previsti cambiamenti legati al riconoscimento di interessi ed ammortamenti ipotecari, nella misura massima del 3 % annuo, effettivamente versati a terzi da parte degli enti di diritto privato (art. 6b cpv. 2 della Legge concernente il promovimento, il coordinamento e il sussidiamento delle attività sociali a favore delle persone anziane e art. 6 del relativo regolamento d'applicazione);
4. di disporre per l'approfondimento della tematica riguardante i processi di trasferimento di strade cantonali ai Comuni facenti parte del comprensorio d'aggregazione e di richiedere alle Direzioni dei Dipartimenti Istituzioni e Territorio di impegnarsi nella ricerca di soluzioni che non costituiscano pregiudizio per l'equilibrio finanziario del nuovo Comune aggregato;
5. di garantire il sostegno politico e finanziario allo studio in vista della realizzazione di un nuovo Parco nazionale nella zona dell'Adula, secondo i nuovi criteri di gestione integrata, riservate le decisioni di competenza dell'Autorità Federale e dei singoli cittadini che saranno chiamati ad esprimersi in votazione popolare;
6. di impegnarsi affinché il nuovo Comune possa concordare con i servizi cantonali preposti un piano di realizzazione delle opere di PGS ed un elenco delle priorità finanziariamente sostenibile e che tenga conto degli investimenti di altra natura che il nuovo Comune dovrà sostenere; ciò compatibilmente con le esigenze dettate dalle normative sulla protezione dell'ambiente e lo smaltimento delle acque luride su tutto il comprensorio d'aggregazione;
7. di garantire, una volta esaurita la procedura di consultazione popolare e a dipendenza dell'esito della stessa, la messa a disposizione di un consulente che possa accompagnare le attuali amministrazioni nel cammino che porterà alla nascita del nuovo Comune di Blenio.

## **Entrata in funzione**

Riservato l'esito della votazione consultiva popolare, l'entrata in funzione del nuovo Comune di Blenio avrà luogo in concomitanza con l'entrata in funzione del nuovo Municipio.



# **5** **Norme per la votazione consultiva**

# 5 Norme per la votazione consultiva

---

## Natura della votazione

La votazione popolare ha **carattere consultivo** (art. 5 cpv. 1 LFSC). Essa si effettua per scheda e a scrutinio segreto.

Il responso delle urne ha un duplice significato.

Dal profilo politico il voto dei cittadini permetterà al Consiglio di Stato prima, ed al Gran Consiglio poi, una valutazione della volontà popolare scaturita dalle urne.

Dal profilo giuridico, qualora i preavvisi assembleari non fossero tutti favorevoli, il Gran Consiglio potrà eventualmente decretare l'aggregazione solo con il voto della maggioranza assoluta dei membri (art. 8 cpv. 2 LFSC).

## Data della votazione

La votazione consultiva si terrà l'**8 febbraio 2004**.

## Decreto di convocazione

La convocazione delle Assemblee avviene per il tramite dei Municipi dei Comuni interessati entro l'**8 gennaio 2004**.

Nel decreto deve essere indicato, fra l'altro, il fatto che **la votazione ha carattere consultivo**.

## Quesito

Gli elettori dovranno pronunciarsi sul seguente quesito:

***Volete accettare l'aggregazione dei Comuni di Aquila, Campo Blenio, Ghirone, Olivone e Torre in un unico Comune denominato Comune di Blenio?***

## Materiale di voto

Il materiale di voto è fornito dal Cantone e sarà distribuito ai cittadini dai rispettivi Municipi secondo le direttive impartite dalla Sezione degli enti locali, unitamente ad una copia del presente rapporto.

## Documentazione

La documentazione inerente all'attuale oggetto in votazione, in particolare il rapporto finale della Commissione di Studio, sarà messo a disposizione di ogni interessato presso le rispettive cancellerie. Lo stesso è pure consultabile sul sito internet <http://www.ti.ch/aggregazioni>.

# Risoluzione

## Risoluzione

Richiamato quanto precede, su proposta del Dipartimento delle Istituzioni,

**risolve:**

1. I Municipi dei Comuni di Aquila, Campo Blenio, Ghirone, Olivone e Torre sono invitati a procedere come stabilito dal presente rapporto.
2. Intimazione e comunicazione:
  - ai Municipi di Aquila, Campo Blenio, Ghirone, Olivone e Torre;
  - alla Divisione degli interni, Segreteria;
  - alla Divisione della giustizia, Segreteria;
  - alla Sezione degli enti locali.

**PER IL CONSIGLIO DI STATO**

Il Presidente  
M. Borradori

Il Cancelliere  
G. Gianella

Editore:  
Consiglio di Stato  
della Repubblica e Cantone Ticino

*Dipartimento delle istituzioni*

6501 Bellinzona

